

VERITA' E SENSO ORIGINARIO DELLE PAROLE a cura del Prof. Massimo Jasonni

La parola nell'orizzonte culturale originario fu *logos*, riproduzione della realtà entro di sé già esplicativa di un più vasto, e ben articolato ordine fisico delle cose. Nella fase omerica, essa era stata *mythos*: evocazione sacrale dell'eterna circolarità delle vicende non solo umane, ma più in generale biologiche. Il pensiero occidentale si dispose così, tra la poesia del mito e le ragioni della filosofia, alla volta di un dialogo tra gli uomini custode della superiore dimensione dell'Essere.

Era nata chiara e forte: coltivava in sé, la parola, un significato domestico, ma non privato di sue proprie, e quanto fervide polivalenze. La chiarezza veniva da un collegamento esplicito con i fenomeni naturali; la forza le avrebbe permesso di innervarsi nell'idea presocratica del nesso ineludibile che deve intercorrere tra pensiero e mondo, in difetto del quale di chiacchiere si sarebbe trattato, non di parole.

Per definire meglio questo motivo della certezza nella domesticità valgano due esempi, tra tante altre voci cui si potrebbe ricorrere nell'esame del vocabolario greco: *oikos*, da intendersi quale confine nazionale o, se si preferisce, barriera rappresentata dall'identità talora familiare, talora etico-politica, ma anche come recinto dei polli. Il confine non avrebbe mai perso quel significato primigenio, pratico e ideale, semplice e

segue a pagina 14



*Il Prof. Jasonni e il Sindaco Muzzarelli al Convegno Nazionale S.O.M.S. organizzato a Modena il 7/10/17
- foto di Pier Giorgio Benatti -*

BPER:
Banca



Corso Canalchiaro, 46 41121 Modena - telefono e fax 059222154
C.F.: 80002220368 - REA: MO397264 - albo cooperative :C102286
sito web: www.somsmodena.it e-mail: info@somsmodena.it

gemellata con:



Società Operaia
di **Mutuo Soccorso e Lavoro**
Martina Franca

spazio

giovani

COSA INTENDIAMO PER UN “SANO STILE DI VITA” E QUANTO ESSO PUO’ FAVORIRE LA NOSTRA SALUTE

Continuiamo in questo numero la pubblicazione dei saggi sul corretto stile di vita che Davide Baraldi ha redatto ai fini dell’assegnazione dei premi di incoraggiamento scolastico.

Con il passare degli anni e con la crescente globalizzazione ed evoluzione della società, uno dei temi più dibattuti è quello relativo allo stile di vita. Questo argomento ha notevoli radici storiche.

La forma più tradizionale è di tipo sociologico, risale a T. Veblen e M. Weber che definiscono lo stile di vita come “profilo di pensiero e di azione adottato da settori sociali, a partire dalle proprie condizioni materiali di vita, per esprimere e guadagnare una specifica considerazione sociale”.

Infatti dal punto di vista sociale la mescolanza di popoli, tradizioni e culture diverse ha portato ad un cambiamento radicale dello stile di vita personale.

Come ad esempio il modo in cui interagiamo con le altre persone in maniera indiretta.

In quest’epoca della digitalizzazione l’utilizzo di device in quasi tutte le attività quotidiane della giornata ha cambiato in maniera drastica il nostro modo di rapportarci con gli altri andando a stravolgere completamente il lato sociale, specialmente attraverso i social network l’interazione sociale è costante e continua ma al contempo distaccata e ridondante.

Lo stile di vita dovrebbe caratterizzare e definire la personalità e le abitudini di un individuo in cui ognuno un tempo costruiva il proprio stile di vita esclusivamente sulla base dell’esperienza e degli input esterni più vicini: famiglia, amici e comunità.

Al giorno d’oggi invece sono presenti anche agenti esterni come la pubblicità e i “media” che influenzano nelle proprie scelte, invitandolo a preferire uno stile di vita conformista.

Talvolta l’essere umano è portato a credere di migliorare la propria considerazione sociale semplicemente seguendo le mode o le attività in voga del momento.

Un altro aspetto sociale importante è quello nutrizionale. L’alimentazione per essere definita sana deve avere un proprio equilibrio evitando eccessi. Infatti una dieta che evita qualsiasi tipo di elementi derivante da animali, può provocare deficit immunitari specialmente nei bambini. Il Prof. Alberto Villani, vicepresidente della Società Italiana Pediatria (SIP) afferma che “E’ ormai dimostrato in letteratura scientifica che diete fortemente restrittive producono carenze specialmente in bambini in età pediatrica e alcuni nutrienti, in particolare, sono essenziali per lo sviluppo ed il mantenimento, soprattutto del sistema nervoso. Per esempio, la vitamina B12, la cui carenza – precisa Villani – può provocare danni neurologici irreversibili, come l’atrofia cerebrale”.

Come dimostrano diversi studi pubblicati sul “Journal of Health” dal 1999 ad oggi, l’abuso di cibi zuccherati e grassi, ad esempio quelli presenti nei fast food, sono correlati all’insorgenza di malattie cardiovascolari e l’obesità.

Basandosi su questi studi, le organizzazioni per la tutela della salute ritengono attualmente possibile giungere a una definizione piuttosto precisa di “corretto stile di vita”, basato soprattutto sulla durata della vita media.

Secondo il rapporto del 2002 dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS o WHO in inglese), esistono alcuni fattori di rischio in grado di influenzare concretamente e in modo negativo la durata della vita di un uomo, Di seguito sono riportati i dati relativi alla riduzione degli anni di vita dovuta a fattori di rischio nei paesi industrializzati:

- 12,2 tabagismo
- 10,9 ipertensione
- 9,2 alcolismo
- 7,6 ipercolesterolemia
- 7,4 sovrappeso
- 3,9 ridotto consumo di frutta e verdura
- 3,3 sedentarietà
- 1,8 sostanze illecite.



In questo elenco stilato dall'OMS, si evince come le sigarette e l'alcol siano abitudini dannose per il corpo umano, con una riduzione di anni notevole.

Tutti questi esempi, riguardano solo un'interpretazione sociologica e medica dello stile di vita, che si limita ad un aspetto puramente fisico e pratico della questione.

Lo stile di vita, dal punto di vista psicologico, fa parte del modo di interpretare sé stessi all'interno della realtà nella quale si è inseriti.

Lo psicologo A. Adler definisce lo stile di vita come "principio unificante che organizza, nell'individuo, la direzione dell'azione, la meta e le aspirazioni in un modello unico". Si tratta di un concetto individuale, ossia variabile da persona a persona e conseguenza di numerosi fattori come il complesso di inferiorità/superiorità, il senso di compensazione legato all'inadeguatezza sociale o alla forte competenza, la stima di sé stessi e la convinzione dei propri mezzi.

Questi temi psicologici rivestono un'importanza paritaria nel concetto di stile di vita a quelli sociali e medici, poiché i principali problemi dell'essere umano, incluso quello dell'appagamento dei bisogni individuali, si riflettono in problemi di relazione con gli altri.

In conclusione, per cercare di avere un vero "stile di vita sano" si deve cercare un bilanciamento tra il lato sociale e quello psichico, in cui il giudizio ultimo sulla correttezza del nostro modo di essere appartiene alla singola coscienza umana.

CALENDARIO ATTIVITA'

INCONTRI IN SEDE E NON

- Dom. 11/11/2018 - ore 13:00** Pranzo sociale - *info a pagina 4 -*
- Sab. 17/11/2018 - ore 15:00** Stili di vita (parte II) con il gruppo Psychonote - *info a pagina 5 -*
- Sab. 24/11/2018 - ore 20:00** Cena di San Martino
- Sab. 15/12/2018 - ore 20:00** Cena degli auguri di Natale
- Lun. 17/12/2018 - ore 15:00** Creazioni floreali
- Sab. 05/01/2019 - ore 15:30** Festa della Befana
- Sab. 26/01/2019 - ore 20:00** Cena di San Geminiano

ESCURSIONI ORGANIZZATE DAL GRUPPO TURISTICO

- 19-20-21 Ottobre 2018** Valencia
- 1-2 Dicembre 2018** Mercatini di Natale in Alto Adige - *info a pagina 10*



GARE DI PINNACOLO

Le gare di pinnacolo sono programmate in questi giorni festivi (ore 15:00): **14 Ottobre, 25 Novembre, 9 Dicembre e 13 Gennaio 2019.** *Rammentiamo che è sempre necessaria la prenotazione da effettuare in segreteria 5 giorni prima del giorno in cui è programmata la gara.*





PRANZO SOCIALE

domenica 11 novembre 2018 - alle ore 13:00

RISTORANTE TAVERNA NAPOLEONE
VIA SAN LORENZO, 44/A CASTELNUOVO RANGONE
TELEF. 059 537623

APERITIVO A BUFFET

Antipasto della casa al tagliere con affettati e salumi
Aperitivo della casa alcolico e analcolico, capricci di gnocco fritto
Pizza dal forno a legna

PRIMI PIATTI

Risotto crema di basilico e zucchine
Rosette al forno
Tortellini in ristretto di cappone

SECONDI PIATTI

Punta di vitello al forno, patate al forno rosolate al rosmarino
Zampone tradizionale

DESSERT

Torta celebrativa con logo

BEVANDE

Lambrusco Grasparossa di Castelvetro D.O.C. "Zanasi"
Pignoletto dell'Emilia Spumante "in principio"
San Giovese di Romagna superiore
acqua - caffè - servizio bar - bibite e birre a scelta

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: SOCI € 35 - NON SOCI € 40

Le prenotazioni saranno possibili a partire dal giorno 11 ottobre 2018.

L'importo dovrà essere versato all'atto della prenotazione.



SANTA MESSA PER I SOCI DEFUNTI

Come consuetudine il pranzo sociale sarà preceduto alle ore 11:00 dalla Messa a ricordo dei soci deceduti che sarà celebrata presso la chiesa della Sacra Famiglia in Strada Vaciglio Centro 280 (MO).

SABATO
17/11/2018

ore 15:00

SALUTE, BENESSERE, STILE DI VITA “QUANDO LA STRADA E’ IN SALITA” un evento con il gruppo Psychonote



Salute, benessere e stile di vita sono termini che si sentono e si leggono sempre più spesso: ma conosciamo il loro significato? E quale significato assumono invece per noi?

La salute “è uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non solo l’assenza di malattia o infermità” secondo la definizione dell’OMS emessa nel 1948; la nostra società però da allora ha subito così tanti e radicali cambiamenti che la stessa OMS nel 2011 ha

avvertito la necessità di presentare una nuova definizione: “la salute è la capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive”.

L’argomento verrà trattato ed approfondito con la Dott.ssa Silvia Mariana De Marco (psicologa), la Dott.ssa Nicoletta Scaltriti (psicologa) ed il Dott. Achille Langella (psicologo - psicoterapeuta).



Il primo dei due incontri, foto di Pier Giorgio Benatti

INCONTRO CON LA S.O.M.S. DI POLLENZA

racconta ENZO CROTTI

Domenica 2 settembre abbiamo avuto in sede la gradita visita dei soci della S.O.M.S. di Pollenza (MC). Guidati dal nuovo e giovane Presidente Simone Damiani, erano in gita a Modena e ci hanno fatto una breve visita per conoscerci e per un cordiale saluto. Alcuni di loro li avevamo già incontrati in occasione del 150° anniversario di altre S.O.M.S. (Fasano e Recanati), dove avevamo partecipato assieme al Consigliere Benatti. E' stato bello rivedersi.



E' sempre un gran piacere incontrare altre S.O.M.S. perché anche se non ci si conosce c'è un calore ed una affettuosità reciproci come se si fosse amici da sempre.

Gli ideali fondanti le S.O.M.S., solidarietà e fratellanza, creano questo stupendo legame che direi, le accomuna tutte.

Accolti dal Vicepresidente Crotti e da alcuni Consiglieri, oltre ai saluti c'è stato uno scambio di doni: libri relativi alla loro storia e cultura locale e una bella ceramica del loro artigianato; da parte nostra l'ultimo libro sulla nostra Società e alcune stampe di Modena.

Ringraziandoci dell'accoglienza ci hanno invitato a visitare la loro città: non è escluso che ciò avvenga! (foto di Luciano Goldoni)



FESTIVAL FILOSOFIA MODENA di Enzo Crotti

Anche quest'anno, come ogni anno, al rientro dalle vacanze estive, in settembre, a Modena si crea un clima di attesa per il Festival Filosofia. Si trovano, in vari luoghi le locandine, con i programmi delle conferenze, si notano i preparativi dei luoghi ove si terranno. La città, percepisce tutto questo fermento e le persone cominciano a riflettere su cosa per loro, significa il tema scelto quest'anno, e diventa argomento quotidiano e ci si prepara all'evento. E' in quest'ottica che ho ritenuto per i Soci della S.O.M.S. che sarebbe stato interessante un'introduzione sul tema sviluppato in modo più ampio ed esaustivo dal Festival, senza nulla togliere allo stesso, anzi, di preparazione ed invito a partecipare.

verità

racconta **GLORIA GHELFI**

Sabato 8 settembre, come avviene da alcuni anni, il nostro Presidente Prof. Massimo Jasonni e il Prof. Giorgio Montecchi hanno tenuto una relazione sull'argomento scelto per il Festival Filosofia 2018 "Verità".

Il Prof. Jasonni ha esordito dicendo che il tema della verità è al centro della nostra vita però è sempre stato motivo di inquietudine e lo è in particolare ora perché il mondo in cui viviamo è andato verso un orizzonte in cui la verità sfuma poiché la civiltà tecnologica insiste solo sul benessere materiale. La verità in occidente nasce con la cultura greca che fonda l'idea della veritas nell'essere, ossia in ciò che è, in ciò che la natura detta. La grecoità insegna anche che la natura ama nascondere e l'uomo deve disvelare, capire. Successivamente il Cristianesimo, sulle tracce dell'Ebraismo, afferma una concezione dogmatica; il mondo moderno dopo la rivoluzione francese e quella industriale sconfigge l'idea di verità perché pone il tema della verità come problema dei singoli. Prende piede l'idea del dominio dell'uomo sulla natura, il capitalismo infine cerca di sbarazzarsi delle religioni.

Ha preso poi la parola il Prof. Montecchi che ha affrontato il tema della verità storica: che cosa è realmente avvenuto in passato? La storia è un racconto, da una parte ci sono gli avvenimenti e dall'altra il racconto degli stessi; il racconto della storia ha dei fondamenti sul metodo storico (fondato proprio dal nostro Muratori). La verità storica è collegata ad elementi filologici e storici, quindi ci vogliono strumenti



per arrivare a conoscere la verità, bisogna che quello che si scrive corrisponda alle fonti (documenti, reperti, ecc). Quindi il processo è: rintracciare le fonti, verificarle, leggerle e poi interpretarle e quest'ultimo è il passaggio più difficile e non può che avvenire nel confronto degli altri studiosi. La discussione fra gli storici è fondamentale perché quando si leggono i documenti si può essere influenzati dal proprio orientamento: ecco perché bisogna ascoltare tutte le voci.

Concludendo, la conoscenza della verità storica non è mai assoluta ma è relativa all'interpretazione ed alla documentazione, infine è importante che il ricercatore arrivi a un certo punto poi lasci la mano agli altri. (foto di Pier Giorgio Benatti)



DECORAZIONI FLOREALI NATALIZIE



foto di Pier Giorgio Benatti

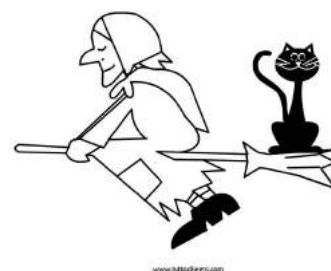
Come da tradizione consolidata, riproponiamo anche quest'anno un appuntamento che da qualche tempo riscuote un buon successo grazie all'aiuto del signor **Fernando Gottardi**, fiorista di professione. Impareremo a creare, con le nostre mani, bellissime composizioni natalizie grazie al Sig. Gottardi e alla Sig.ra Luciana che ci illustreranno come comporli e le tecniche da usare. Tutto questo, ed altro ancora, in sede **lunedì 17 dicembre alle ore 15:00. Occorre prenotarsi per preparare il materiale da utilizzare entro il giorno 11 dicembre 2018.**

IL 5 GENNAIO 2019 TORNA IL MAGO BRYAN



foto di Pier Giorgio Benatti

In occasione della **festa della Befana** come da tradizione anche nel 2019 tornerà il **magico Bryan** che tanto piace ai nostri piccoli ospiti. L'appuntamento, per tutti i nostri piccoli ma anche grandi soci,



www.stodveg.com



è fissato per il giorno **5 Gennaio 2019** alle ore **15:30** presso il salone della Sede. In quell'occasione, ai genitori che lasceranno il proprio indirizzo email, saranno inviate le foto della festa. Ovviamente non mancherà la **Befana** con i suoi doni. **Prenotazione obbligatoria in segreteria entro il 11/12/2018.**

MODENA VAL BENE UN WEEKEND

La S.O.M.S. di Modena invita le Società di Mutuo Soccorso consorelle a visitare Modena, e nell'occasione, a conoscerci in un breve incontro.

Modena città ospitale, città aperta, città d'arte, città storica.

Pensando di farvi cosa gradita vi inviamo la locandina con tutte le cose che meritano di essere viste e le relative informazioni turistiche .

A presto.

IL DUOMO - foto di Pier Giorgio Benatti



MUSEO CASA NATALE ENZO FERRARI
www.faiperme.it



IL PALAZZO DUCALE - foto di Pier Giorgio Benatti



GALLERIA ESTENSE
It.wikipedia.org





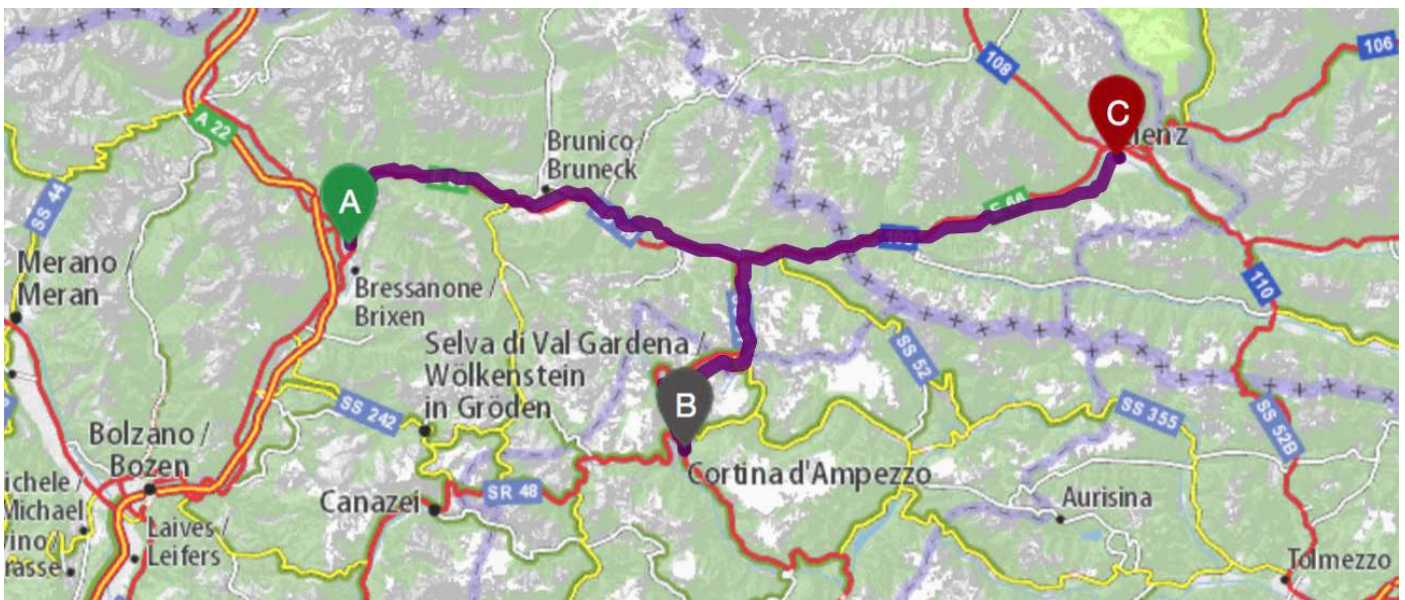
il gruppo turistico propone

MERCATINI DI NATALE

*Bressanone, Lienz, Cortina d'Ampezzo
1-2 Dicembre 2018*

SABATO 1 DICEMBRE, MODENA/ABBAZIA DI NOVACELLA/BRESSANONE/BRUNICO: Ritrovo dei partecipanti (orari da definire) e partenza da Piazza Manzoni/Piazzale Risorgimento, via autostrada A22 del Brennero, per Varna. All'arrivo incontro con la guida per la visita guidata della prestigiosa **Abbazia di Novacella**. Fondata nel 1142, si è presto sviluppata come centro spirituale e culturale, luogo di ricovero per i pellegrini provenienti dal Nord Europa e diretti verso Roma e la Terrasanta, dopo la dura prova dell'attraversamento dei valichi alpini. Proseguimento per **Bressanone** e visita guidata del centro città, nel magico periodo dell'Avvento. Bressanone fu per quasi otto secoli sede di un fiorente principato vescovile e divenne ben presto il centro artistico e religioso del Sud Tirolo. Attestano il nobile passato della città i numerosi monumenti, quali il Duomo barocco con il Chiostro gotico preziosamente affrescato, il Battistero, la Chiesa di San Giovanni ed il Palazzo Vescovile/Museo Diocesano (esterno), in cui si fondono armoniosamente forme romaniche, gotiche, rinascimentali e barocche. Pranzo in ristorante. Tempo a disposizione per una passeggiata tra le bancarelle del mercatino di Natale di Bressanone. Trasferimento a **Brunico**, sistemazione nelle camere riservate dell'hotel, cena e pernottamento.

DOMENICA 2 DICEMBRE, BRUNICO/LIENZ/SAN CANDIDO/CORTINA D'AMPEZZO/MODENA: Prima colazione in Hotel. Partenza per **Lienz**, il capoluogo suggestivo del Tirolo Orientale, chiamata anche la "Perla delle Dolomiti". Lienz affascina per i suoi edifici dai colori vivaci, le sue graziose caffetterie, le sue piccole botteghe e la sua atmosfera "mediterranea" nel cuore delle Alpi. Visita guidata della cittadina e possibilità di ammirare i Mercatini Natalizi. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio "sosta caffè" a **San Candido** e proseguimento per **Cortina d'Ampezzo**, celebre località mondana e passeggiata dalla centrale Piazzetta San Francesco alla Basilica dei Santi Filippo e Giacomo, attraversando il rinomato Corso Italia. Tempo permettendo, trasferimento per la visita del **lago di Misurina**, incantevole lago naturale circondato da alcune delle più belle vette dolomitiche: le Tre Cime di Lavaredo, il Sorapiss, i Cadini e il Cristallo. Al termine delle visite, proseguimento per il rientro a Modena.



MONZA *racconta MARIANGELA RANUZZI*

APPUNTI DI VIAGGIO

I racconti dei nostri soci

Monza. Conosciuta sui libri di scuola per la regina dei Longobardi Teodolinda famosa per la Corona Ferrea che ha incoronato niente meno che Carlo Magno, Federico Barbarossa e Napoleone cioè tutti i re d'Italia esclusi i Savoia e che conteneva un chiodo della croce di Gesù, con questa gita è diventata una realtà.

E' stato emozionante vedere la Corona Ferrea: dorata, con pietre preziose composta da 6 piastre curve che originariamente erano 8, purtroppo sono andate disperse le due che contenevano il chiodo della Croce. E' custodita in Duomo, nel tabernacolo all'interno della Cappella di Teodolinda interamente affrescata nel 1400 dagli Zavattari che narrano le storie della Regina.

Interessante il Museo del Duomo che custodisce splendidi avori e oreficerie come la bellissima Chioccia con i sette pulcini dell'epoca di Teodolinda, trovata nella sua tomba.

Bello l'Arenario del periodo medievale che è al centro della città dove si dipartono le 4 strade più importanti.

Non poteva mancare la visita al Convento (ora c'è solo la chiesa e l'ingresso) della Monaca di Monza, immortalata dal Manzoni, dove visse la sua sfortunata e tragica vita.

Villa Reale. Maestoso palazzo creato dal Piermarini (lo stesso che ha costruito la Scala di Milano) su commissione di Ferdinando e Maria Teresa d'Austria dove abbiamo visitato gli appartamenti in cui hanno vissuto Re Umberto I di Savoia e la moglie Regina Margherita oltre agli appartamenti privati destinati agli ospiti dove c'è una bella mostra di fotografia a livello internazionale.

Davanti alla villa, ai lati, il Giardino delle Rose (molto carino) e quello all'italiana; dietro la villa uno stupendo parco immenso, più grande di quello di Versailles, voluto da Napoleone come riserva di caccia e tenuta agricola, con piante centenarie e sentieri che invitano a rilassanti passeggiate tra laghetti, tempietti e tanto verde.



foto di Roberto Palazzi

LE POSSIBILI GITE 2019 DEL GRUPPO TURISTICO

GITE DI 1 GIORNO (primavera/autunno)

- Pietrasanta e Viareggio (con pranzo a base di pesce)
- Lucca e Palazzo Pfanner
- Venezia
- Rocchetta Mattei, Riola e Marzabotto
- Maser, Villa Barbaro e Bassano del Grappa

GITE DI 2 GIORNI (primavera/autunno)

- Marche (Pollenza e Macerata)
- Le Langhe (Alba, Grinzane Cavour, Pollenzo, Serralunga, Asti)
- Toscana e i Borghi del tufo (Pitigliano, Sorano e Sovana)

GITE DI 3 GIORNI (dicembre)

- Festa delle luci a Lione
- Berna e Zurigo

VIAGGIO DI 8 GIORNI

(maggio/giugno)

Tour dell'Irlanda

**FATECI SAPERE
LE VOSTRE
PREFERENZE!**



ATTIVITA' DELLA S.O.M.S. DI MODENA PER I SOCI

SUSSIDI

MALATTIA, INFORTUNIO E RICOVERO:

consiste in una diaria giornaliera che la S.O.M.S. versa ai Soci aventi diritto;

PARTO:

consiste in una quota che la S.O.M.S. versa ad un Socio, in occasione della nascita di un figlio o di una figlia (in caso di parto gemellare una quota ogni gemello/a), avente diritto;

TUMULAZIONE:

consiste in una quota che la S.O.M.S. versa agli eredi dei Soci deceduti, aventi diritto;

CRONICITA':

consiste in una quota annuale che la S.O.M.S. versa ai Soci aventi diritto.

L'ammontare di questi sussidi è stabilito ed aggiornato periodicamente dal consiglio d'Amministrazione.

DIFFUSIONE DEI VALORI SANITARI, MUTUALISTICI E SOLIDARISTICI

PREMI DI INCORAGGIAMENTO SCOLASTICO:

consiste un premio agli studenti promossi, Soci o figli di Soci, che partecipano alla stesura del saggio in sede, e che si sono distinti per le ottime votazioni conseguite nell'anno scolastico appena concluso;

CONFERENZE ED ATTIVITA' VARIE:

la società organizza incontri in sede e non, su tutto ciò che può portare benefici alla salute e ad una miglior vita dei Soci: alimentazione, udito, utilizzo del defibrillatore, ambiente, ecc.;

SOCIALIZZAZIONE:

le attività che perseguono questo scopo, organizzate direttamente dai Soci, possono usufruire, se necessario, della sede (gioco delle carte, cene, presentazioni opere di Soci, conferenze su Modena, presentazione gite sociali, incontri con altre S.O.M.S., etc).

complesso ad un tempo. Analogamente *charaktēr*, che Giorgio Pasquali, in prefazione a Teofrasto, ci ricorda essere “conio”, “punzone d'impronta” o “marchio”, prima che carattere, natura e temperamento di un uomo. Di questa orgogliosa genealogia dei nomi avrebbe disquisito il Socrate platonico nel *Cratilo*, sostenendo la naturalità e l'oggettività, non già, come i sofisti pretendevano, la convenzionalità del *logos*.

Agostino fu tanto platonico da giungere all'estremo, addirittura prefigurando la parola come parola di Dio, quale si sarebbe poi scolpita sul marmo delle liturgie cristiane. Ci si apriva così a una teologia dogmatica, si obnubilava il momento naturalistico/dialettico costitutivo della spiritualità classica.

Quello che ora è scomparso – scomparsa indotta dall'imponente fenomeno di deellenizzazione che connota il postmoderno – è proprio questo senso indefettibile delle parole e delle formule linguistiche. Venuta meno è la riconduzione dei termini o delle espressioni, che usiamo o apprendiamo e con cui comunichiamo, a un ordine stabile, obiettivo dei valori. La parola non conosce più quella verità che nell'esperienza ellenica costituiva il frutto di un

disvelamento: la natura ama nascondersi, ma a chi abbia occhi vigili e orecchie aperte, fa doni.

Gli effetti del ribaltamento compiutosi con l'avvento e definitosi ormai oggi con l'esplosione del soggettivismo moderno sono devastanti nell'ambito dei rapporti interpersonali, giacché, se la parola non rassicura più e non fornisce più fonte di verità, l'esito che ne viene è quello di un'angosciata instabilità psicologica. Ma non solo, perché radicali incertezze emergono anche sul terreno della comprensione etico-politica dei fenomeni.

Niente di nuovo passa il convento della storia, se si pensa all'uso che la chiesa cattolica fece, per il matrimonio, del binomio sacramento/contratto in età di Controriforma, poi nella codificazione pio-benedettina del 1917. L'affermazione della natura sacramentale dell'accordo tra i coniugi alimentò gli strali di Lutero e, con essi, lo scisma protestante; il parallelo ricorso alla voce contratto, come vera e propria categoria giuridica, risultò, con il Concilio Vaticano II, incongruo. Infatti, nel matrimonio la volontà dei nubendi, per risalente tradizione teologica e canonistica, si esprime all'unisono, la natura dell'istituto è pubblicistica, manca la connotazione patrimonialistica tipica del contratto.

C'è un termine che forse racchiude in sé l'intera, presente riflessione e che consente di delineare gli effetti del fenomeno. Questo termine è *strage*. Anch'esso è vilipeso da un uso mediatico, che ne stravolge i connotati tradizionali e ne annichilisce le sue proprie, intrinseche profondità semantiche. Oggi la voce “strage” viene usata in modo indiscriminato: per strage il mezzobusto televisivo può indifferenziatamente riferirsi a piazza Fontana, piazza della Loggia o stazione di Bologna, ma anche, e senza tema di contestazione, a incidenti stradali di grandi proporzioni che la cronaca porti alla ribalta. Si tratta dell'ennesima mistificazione giornalistica, perché in tal modo si va all'enfaticizzazione di un episodio di natura colposa e, nel contempo, alla banalizzazione di una condotta

stragistica, per definizione cosciente, volontaria e drammaticamente incisiva sull'ordine pubblico. Strage è l'esito di un gesto terroristico, non di un'attualità su cui i quotidiani intitolano a caratteri cubitali in una logica affaristica. La confusione è strumentale all'aumento dell'*audience* e al conseguimento di quell'annichilimento della sfera pubblica e politica, cui già accennava Leopardi come espressione collaterale dell'incremento esponenziale dell'industrializzazione. Per capire il terrore occorre avvalersi della storia, ricorrere forse anche all'antropologia e alle motivazioni macroeconomiche; per risalire alle responsabilità di un tamponamento autostradale occorre nominare un geometra, nemmeno patentato, solo munirlo di metro e di macchina fotografica.



Il sostantivo deriva, nella lingua latina, dal verbo *sternere*. *Sternere* è abbattere, gettare a terra, colpire impedendo di risollevarsi. Strage declina così un'irreparabile offesa e connota una violenza indiscriminata, non di rado perseguita da obiettivi militari. Anche nell'estremità di tale gesto continua a soffiare il vento della greicità: non si verte solo in caso di azione umana, e dunque di uccisione dolosa di una molteplicità di persone, ma anche di eventi causati da fattori naturali. L'abbattimento di una foresta, in caso di incendio, determina una strage di alberi; un'inondazione o un terremoto provocano stragi di interi centri abitati. Anche l'universo animale ne è coinvolto, perché la macellazione si traduce, in realtà, in una strage di esseri viventi. Parimenti al caso dell'eccidio o del bombardamento in guerra la macellazione comporta un abbattimento di molte vite che cadono a terra, mancano ormai della forza per potersi rialzare, non dispongono più di un cammino che produca movimentazione dell'ombra.

Durrenmatt colse aspetti essenziali della problematica cui qui ci si riferisce, annotando in *La panne* che nell'età della tecnica non si muore più per un fato, come nella nona sinfonia, ma per incidenti del traffico o incubatrici malcondizionate.

La dimensione alta, naturalistica e al contempo etica della strage, di tacitiana memoria, risulta perduta.

La strage che la tecnocrazia ha compiuto non ha offeso solo intere popolazioni massacrate da un'economia fondata sul privilegio e sulla sopraffazione, pertanto costrette all'emigrazione, né ha offeso solo territori o mari abbattuti con agenti inquinanti. Essa ha riguardato anche le parole. Il dio che Heidegger evocava, come solo dio che possa salvarci, è forse un dio che dovrà avere cura del ritorno in campo della parola nella sua accezione originaria e non banalmente mercantile. Senza bisogno di scomodare le metafisiche o di evocare numi, non sarebbe male chiudere per legge i battenti delle facoltà, o dei dipartimenti che hanno speculato, incrementando a dismisura le c.d. scienze delle comunicazioni, discipline tanto più allettanti per le nuove generazioni quanto, in realtà, inesistenti. Male non sarebbe riaprire le porte agli istituti universitari della filologia (*si sono trascritti qui stralci di una nota del nostro Presidente, Prof. Massimo Jasonni, a margine del tema della verità: discusso in sede S.O.M.S. l'8 settembre 2018. Articolo in corso di pubblicazione per Il Ponte, 5, 2018*).

notizie in breve

RALLEGRAMENTI: la S.O.M.S. porge i propri migliori auguri alla neo-nonna **Ermanna Saltini** per la nascita della piccola **Zoe Bosi**, avvenuta il 23/01/2018; auguri anche per la nascita della piccola **Arianna Della Rocca**, avvenuta il 18/09/2018, alla mamma **Sara Sberviglieri**, nonché alla nonna **Roberta Setti** ed ai bisnonni **Angela Goldoni** e **Franco Setti**.

CONDOGLIANZE: la S.O.M.S. porge le proprie più sentite condoglianze alla socia **Eleonora Manzini** per la scomparsa del marito **Roberto Lancellotti** avvenuta il 08/07/2018; altrettante condoglianze vengono rivolte alla famiglia di **Rita Mazzi** deceduta il 09/09/2018, socia dal 01/01/2002.

**Ricordiamo a tutti i soci
che gli uffici della S.O.M.S.
rimarranno chiusi
dal giorno 18/12/2018 al
giorno 05/01/2019**

NOTIZIARIO INFORMATIVO

Pubblicazione Trimestrale Gratuita
Autorizzazione Trib. N° 1385 del
30/4/1997 - Grafica e impaginazione
a cura della Redazione

Proprietario

Società Operaia di Mutuo Soccorso

Stampa

GRAFICHE RONCHETTI SNC

Direzione, redazione e amministrazione

Corso Canalchiaro, 46 41121 MO

Orari di ufficio

Mar-Gio-Sab ore 10:00-12:00

Tel/Fax 059222154

Web

www.somsmodena.it,
info@somsmodena.it,
notiziario@somsmodena.it

Direttore Responsabile:

Giovanni De Carlo

Redazione:

Pier Giorgio Benatti, Paolo Biagioni

Quanto scritto negli articoli firmati e nelle rubriche non rispecchia necessariamente il punto di vista della redazione, né della S.O.M.S. stessa. Infatti la collaborazione è aperta a tutti, lasciando agli autori la massima libertà di espressione. Questo non impedisce, tuttavia, alla redazione la scelta degli articoli da pubblicare.

